

15 dicembre 2023

Numero 39 - 2023



I messaggi di Panetta per l'Europa ai trent'anni del TUB

Nell'Unione europea bisogna procedere a semplificazioni e ulteriori armonizzazioni delle normative bancarie, anche riguardo alle regole di attività, rendicontazione e coordinamento delle autorità di vigilanza e di risoluzione degli istituti in difficoltà.



Fabio Panetta, Governatore della Banca d'Italia dal primo novembre 2023

Questo l'auspicio espresso dal Governatore della Banca d'Italia, **Fabio Panetta**, nel suo [intervento](#) in apertura della conferenza sui 30 anni del Testo unico bancario (TUB) l'11 dicembre. Panetta ha rilevato come l'istituzione della vigilanza unica bancaria europea, il *Single Supervisory Mechanism* (SSM) presso la BCE, e dell'autorità di risoluzione delle crisi bancarie (*Single Resolution Mechanism* -SRM) abbiano "profondamente cambiato l'architettura di vigilanza e il sistema di prevenzione e gestione delle crisi, anche in assenza del terzo pilastro, relativo al sistema europeo di garanzia dei depositi". A livello UE, "si sta lavorando al fine di armonizzare le normative di risoluzione bancaria dei singoli Paesi membri, qualora non venga applicato il meccanismo unico di risoluzione. Si tratta di una materia delicata con impatti diretti sulla valutazione dell'interesse alla risoluzione affidata al SRB (*Single Resolution Board*) e sulla quale il Testo unico ha molto da dire". La

semplificazione, ha proseguito il Governatore, "richiede di ridurre le divergenze nazionali e di definire in che misura la disciplina bancaria possa essere trasformata in regolamenti dell'Unione. I vantaggi sarebbero significativi e riguarderebbero sia la BCE, che potrebbe applicare le stesse regole alle banche sottoposte alla propria vigilanza, sia le autorità nazionali, che talora devono applicare norme e linee guida europee incoerenti con il quadro nazionale". In tutto questo si innesta anche il tema dell'*accountability* e del ruolo delle autorità europee in materia bancaria, in particolare "dei loro rapporti reciproci, della loro relazione con le autorità nazionali che partecipano agli organi di supervisione europei". Secondo Panetta, sarebbe auspicabile un quadro di regole omogeneo per le autorità - sia europee che nazionali - che 1) individui i necessari presidi di indipendenza e gli obblighi di rendicontazione; 2) chiarisca i rapporti con le autorità europee e nazionali che presiedono ad altri segmenti del mercato finanziario (quali le autorità di mercato e di vigilanza sulle compagnie assicurative); 3) definisca le modalità di interazione con le autorità incaricate della lotta al riciclaggio, auspicabilmente incardinate in un quadro europeo con al vertice l'autorità europea per l'anti-riciclaggio (*Anti-Money Laundering Authority*), sulla quale nei giorni scorsi Parlamento e Consiglio europeo hanno raggiunto un accordo politico per istituirla ed alla cui sede si è candidata anche Roma.

Banche e assicurazioni europee solide, ma attenzione a tassi e ambiente

Nonostante un contesto generale di incertezza e turbolenze finanziarie, gli assicuratori europei hanno una posizione di solvibilità solida che consente loro di "assorbire gli *shock* economici", e le banche europee non sono mai state così robuste e con livelli di crediti deteriorati così bassi.



E' la fotografia scattata rispettivamente dall'Autorità europea delle assicurazioni e delle pensioni aziendali e professionali (EIOPA) l'11 dicembre e rispecchiata nel [rapporto](#) sulla stabilità finanziaria e dall'Autorità bancaria europea (EBA) il 12 dicembre nell'ultimo [report](#). Ma al di là del quadro tendenzialmente positivo, permangono dei rischi. Nel settore assicurativo, le sfide riguardano

soprattutto il livello dei tassi di interesse (per l’impatto su gestione dei portafogli, tassi di riscatto e volumi di *business*), rischi climatici e “divario pensionistico” con aumenti salariali non sufficienti spesso a compensare l’aumento dei prezzi. Sul fronte bancario, pienamente promossi i livelli di solidità delle banche europee: il coefficiente *Cet1 - Common Equity Tier One Ratio* - ha, infatti, raggiunto il 16%, “il massimo mai registrato” e la qualità degli attivi su cui le banche sono esposte resta robusta. Anche per le banche, le sfide sono collegate ai livelli dei tassi combinati ad una crescita a rilento e ai rischi ambientali e di transizione, oltre che alla sicurezza cibernetica.

Prove di ottimismo sulle conclusioni della COP28

Conclusa la ventottesima [conferenza](#) sul clima organizzata dalle Nazioni Unite, con un giorno di ritardo. È infatti servita una giornata in più rispetto ai tempi concordati per raggiungere un accordo tra i 197 Paesi presenti a Dubai.



COP28
UAE

Per la prima volta in trenta anni di negoziati sul clima, il testo finale sancisce un impegno a porre fine gradualmente all'utilizzo delle fonti fossili e quindi petrolio e gas oltre che carbone. Come spesso in questi casi, l'accordo divide, tra coloro che avrebbero voluto maggiore ambizione (tra cui la UE, in favore di un riferimento al c.d. «*phase out*» dai combustibili fossili piuttosto che il più moderato «*transition away*» poi approvato), e quanti lo ritengono una svolta "storica", ma l'intesa raggiunta è una notizia non scontata alla luce delle minacce di veti incrociati che si sono susseguite. Tra i passaggi del testo finale con portata significativa l'impegno a triplicare la capacità delle rinnovabili e a raddoppiare l'efficienza energetica entro il 2030. Le istituzioni europee, con la Presidente della Commissione, **Ursula von der Leyen**, e con il Commissario al Clima, **Wopke Hoekstra**, valutano positivamente il contributo che questo accordo porterà alla riduzione delle emissioni verso lo zero netto entro il 2050. Sui principali esiti della COP28 e sul ruolo della finanza sostenibile nel sostenere gli investimenti necessari a raggiungere gli impegni previsti, FeBAF proporrà approfondimenti nel corso del 2024, anche in vista dei *summit* globali del prossimo anno, a partire dal G7 a presidenza italiana.

ANIA: bene nuovo accordo UE su Solvency II, stimolerà investimenti

Il 13 dicembre Parlamento, Commissione e Consiglio europei hanno raggiunto un accordo preliminare per alleggerire le norme sul capitale delle compagnie assicurative, un passo che potrebbe sbloccare decine di miliardi verso investimenti in tecnologie *green* e infrastrutture.

Secondo gli europarlamentari della Commissione ECON al Parlamento europeo che hanno approvato le [modifiche](#) alle norme - note come *Solvency II* - con i cambiamenti introdotti il settore assicurativo europeo potrebbe investire fino a 100 miliardi nell'economia, pari a circa lo 0,6% del prodotto interno lordo della UE. "Solvency II è il *gold standard* mondiale per la regolamentazione delle assicurazioni, ma la sua calibrazione è stata eccessivamente conservativa", ha commentato il *rapporteur* ed europarlamentare tedesco, **Markus**



Maria Bianca Farina, Presidente ANIA

Ferber. Le modifiche includono anche nuove disposizioni che richiederanno alle compagnie di tenere maggiormente conto dei rischi legati alla sostenibilità e di fornire maggiori informazioni su tali rischi. Dall'Italia è già arrivato l'apprezzamento per l'accordo da parte dell'ANIA. In una [nota](#), la Presidente dell'associazione, **Maria Bianca Farina**, afferma: "Dopo lunghi mesi di negoziato, è importante che le istituzioni europee abbiano raggiunto una posizione comune. È emersa una linea che mantiene elevati livelli di protezione per gli assicurati e, al contempo, consente al settore di incrementare il suo contributo al finanziamento dell'economia reale". Dopo la Brexit, anche la Gran Bretagna sta apportando modifiche simili alle stesse norme ereditate dalla UE, con il settore assicurativo britannico che prevede il possibile sblocco di miliardi di sterline per potenziali investimenti in infrastrutture.

In brief

Aiuti di Stato: Commissione emenda regolamento "de minimis" aumentandolo da 200.000 a 300.000 euro. È in corso di adozione da parte della Commissione europea un nuovo Regolamento che entrerà in vigore il 1° gennaio 2024 e che prevede l'innalzamento dell'importo complessivo degli aiuti di stato che possono essere concessi a un'impresa nell'arco di tre anni da 200.000 a 300.000 euro. Il regolamento sugli aiuti "de minimis" consente deroghe al controllo degli aiuti di Stato per piccoli importi che si ritiene non abbiano alcun impatto sulla concorrenza e sugli scambi all'interno del mercato unico. Tali importi, infatti, non devono essere notificati alla Commissione da parte degli Stati membri per essere approvati. Le regole attuali - in vigore dal 2013 - scadranno il 31 dicembre 2023 e l'attuale revisione da parte di Bruxelles mira a rivederli per aggiornarne gli importi alla luce dell'inflazione e per migliorarne la trasparenza.

Linee strategiche 2024 dell'Alleanza per lo Sviluppo Sostenibile. ASviS ha presentato il 14 dicembre ai propri aderenti le linee strategiche per il 2024. In un anno che si caratterizzerà per il rinnovo delle istituzioni UE e per il voto amministrativo in Italia (5 Regioni, 3.700 comuni e 27 capoluoghi interessati), l'Alleanza - cui aderisce FeBAF - intende riaffermare la centralità dei temi relativi allo sviluppo sostenibile e della transizione ecologica "giusta", dell'Agenda 2030 e dei 17 Obiettivi; valorizzare il ruolo di Regioni e Città nella «territorializzazione» dell'Agenda 2030 (del 13 dicembre l'ultimo [Rapporto](#) sui Territori dell'Alleanza); promuovere la partecipazione della società civile e di altri *stakeholder* al confronto sulle scelte strategiche della UE e degli Stati Membri per implementare l'Agenda 2030.

SAVE THE DATE

["The new G20/OECD principles of corporate governance for the development of capital markets and sustainable growth"](#)

Milano - 19 gennaio 2024

Lettera f è una testata settimanale elettronica della FeBAF inviata alle associate FeBAF e a chi ne fa richiesta attraverso www.febaf.it. Per formulare commenti, se si desidera non riceverla più o cambiare l'indirizzo e-mail al quale viene inviata cliccare qui. Iscrizione n. 199/2013 del 30 luglio 2013 presso il Tribunale civile di Roma. Direttore responsabile: Gianfrancesco Rizzuti.

Inviato con 

[Unsubscribe](#) | [Disiscriviti](#)